

Foo Fighters, a Milano la macchina perfetta del rock

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Quasi ore di concerto. Provateci voi. Tre ore a tenere il palco senza il minimo accenno di una crepa, attraversando trentâ??anni di carriera, con una naturalezza che solo poche band oggi possono permettersi. I Foo Fighters arrivano agli I-Days di Milano per lâ??unica data italiana del Take Cover Tour 2026, confermando che bastano le canzoni, e loro solamente, a reggere un intero spettacolo davanti a 65mila persone. Il repertorio, del resto, Ã¨ impressionante e tutto, ancora una volta, ruota attorno a Dave Grohl, frontman loquace e carismatico, che continua a essere una delle piÃ¹ affidabili macchine da live del rock contemporaneo.

Lo dimostra una scaletta che pesca da ogni fase della loro carriera, soprattutto brani old school, rendendo praticamente impossibile uscire dallâ??Ippodromo La Maura scontenti. Il catalogo comprende pezzi come â??All My Lifeâ??, â??The Pretenderâ??, â??My Heroâ??, â??Learn to Flyâ??. E ancora la chicca â??Big Meâ??, â??Times Like Theseâ??, â??La Dee Daâ??, â??Best of Youâ??, â??These Daysâ?? e lâ??immancabile â??Everlongâ??. Un gigantesco karaoke rock, reso possibile da una delle discografie piÃ¹ solide e variegate del genere. Talmente solida da lasciare spazio persino a un omaggio ai MotÃ¶rhead e Lemmy, con uno snippet di â??Ace of Spadesâ?? e a â??Marigoldâ??, scritta da Grohl mentre suonava ancora nei Nirvana, un â??b sideâ?? del singolo â??Heart Shaped Boxâ??.

La giornata si apre con due nomi che riassumono bene la scena del rock britannico. I Fat Dog, pronti a pubblicare in autunno il nuovo album â??Cancel Me (Iâ??m Tired)â?? confermano la loro imprevedibilitÃ , mentre gli Idles alternando rabbia, ironia e impegno sociale, uniti alla presenza scenica ormai consolidata di Joe Talbot, col dito medio costantemente alzato contro il sistema e i potenti. Due opening act tuttâ??altro che riempitivi, che preparano il pubblico allâ??arrivo della band di Grohl. Al resto pensa la musica: lâ??attacco di â??All My Lifeâ?? apre una lunga cavalcata rock. Il concerto coincide con un anniversario importante: i Foo Fighters celebrano i trentuno anni dallâ??uscita del loro album dâ??esordio, un traguardo che poche band della loro generazione possono raccontare con la stessa fame di palco.

Il tour accompagna anche lâ??uscita di â??Your Favorite Toyâ??, pubblicato lo scorso aprile, probabilmente il disco piÃ¹ diretto e aggressivo realizzato dal gruppo negli ultimi anni. Ma che a Milano trova poco spazio. A dare ulteriore impulso al nuovo corso contribuisce anche Ilan Rubin. Lâ??ex batterista dei Nine Inch Nails raccoglie unâ??ereditÃ inevitabilmente: quella post Josh Freese, tornato nella formazione di Trent Reznor e quella piÃ¹ delicata dopo la scomparsa di Taylor Hawkins. Sul palco, la band gira a pieno regime ma Ã¨ Grohl il baricentro. Da anni considerato il â??nicest guy in rockâ??, la persona piÃ¹ amichevole del rock, il frontman conferma un carisma raro. Tiene in pugno la folla dallâ??inizio alla fine, senza mai trasformare il concerto in un one man show.

â??Ragazzi tutti pazzi. Vi piace il rock and roll? Ne volete un poâ??? â?? esordisce Grohl sfoggiando un poâ?? di italiano-. Signore e signori sarÃ una lunga notte. Abbiamo tante canzoni, nuove canzoni, alcune old school. Abbiamo 150 canzoni, le volete ascoltare tutte? â?? No. Mi dispiace ma ne suoneremo comunque tante. Ieri Ã¨ stato lâ??anniversario del nostro primo album, uscito 31 anni fa, festeggiamolo staseraâ?•. Grohl scherza continuamente con il pubblico, racconta episodi, ride, improvvisa. Si assicura che tutti stiano bene, anche quando una persona tra la folla ha bisogno di aiuto, lui rallenta e aspetta che arrivino i soccorsi. Quando introduce la band, ciascun membro suona pezzi delle rispettive formazioni passate. Con Rubin câ??Ã¨ persino uno scambio di strumenti, con Grohl che torna dietro le pelli.

default watermark

Negli ultimi anni il frontman ha attraversato probabilmente il periodo piÃ¹ difficile della propria vita. La morte di Taylor Hawkins, quella della madre Virginia e le vicende personali che hanno inevitabilmente incrinato la sua immagine pubblica, trovando spazio anche nella scrittura di â??Your Favorite Toyâ??. Nonostante ciÃ², sul palco prevale ancora il piacere di suonare. Le canzoni si allungano spesso in jam e i musicisti sono perfettamente allineati. Le certezza di questa serata saranno difficile da smentire. I Foo Fighters possono cambiare formazione, attraversare lutti, crisi personali e nuovi capitoli artistici ma dal vivo restano una categoria a parte. Una macchina potente, capace di reggere tre ore di concerto, facendo sembrare tutto incredibilmente semplice. (di Federica Mochi)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 5, 2026
Autore
redazione